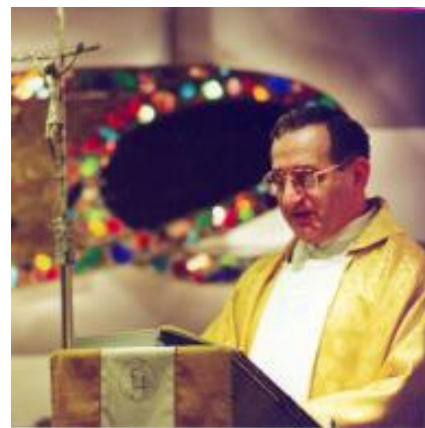


29 Marzo 2015
DOMENICA
DELLE PALME

ANNO B
(Zc. 9, 9-10)
(Col. 1, 15-20)
(Gv. 12, 12-16)



* Oggi per noi e per tutti i credenti inizia la Settimana più importante dell'anno, la **'Settimana Santa'**, chiamata anche nella liturgia **'Settimana autentica'**. In essa ricorderemo e rivivremo con tutta la Chiesa i fatti salienti della vita di Gesù e della nostra vita. La **domenica delle palme** introduce nella Santa Settimana e ricorda l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme. Seguirà il **Triduo minore** (da lunedì a mercoledì), ossia giorni di preparazione al **Triduo maggiore** (Giovedì-Venerdì-Sabato santo con la domenica di Pasqua). In quei giorni **ricorderemo e rivivremo nella fede la passione, la morte e la resurrezione di Gesù**, fondamento della nostra fede cristiana. Disponiamoci a trascorrere bene i prossimi giorni secondo l'invito della liturgia, che nell'antifona dopo il Vangelo della Messa di oggi dice: **'Fratelli, seguiamo il cammino di Cristo che conduce a salvezza'**.

* La **prima Lettura** del **profeta Isaia** descrive **la passione del Signore**. Dice Isaia: **'Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi... disprezzato e reietto dagli uomini... non ne avevamo nessuna stima... è stato trafitto per le nostre colpe, per le sue piaghe siamo stati guariti. Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca: era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo... fu eliminato dalla terra dei viventi...'**. Di fronte a questa descrizione non c'è che da **rimanere in silenzio e in contemplazione!** Domandiamoci: **per chi** Gesù ha sofferto così tanto? La risposta è: **per noi**, per ciascuno di noi! Domandiamoci ancora: **perché** Gesù ha sofferto così tanto? La risposta è: **per amore!** Gesù ci ha amati così tanto da dare tutto se stesso per noi, per riparare i nostri peccati e riconciliarci con Dio. E' **guardando il Crocifisso** che impariamo a riconoscere e a soppesare i nostri peccati. Fa meraviglia quando **un penitente dice al confessore** di non sapere che cosa dire, **perché non ha peccati**; oppure dice che ha **solo dei piccoli peccati** da confessare, dimenticando che ogni peccato che noi giudichiamo **'veniale'**, in realtà fa soffrire enormemente Gesù. **Due veri innamorati** non soffrono solo per le gravi mancanze di rispetto reciproco, ma anche per le minime disattenzioni dell'uno verso l'altro.

* Nella seconda Lettura, **San Paolo nella Lettera agli Ebrei**, indica l'**atteggiamento interiore** da conservare nei prossimi giorni: **'tenere lo sguardo fisso su Gesù!** Dice infatti l'Apostolo: **'Fratelli, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento'**. La **Settimana santa** è intesa da San Paolo come un **tempo di gara** in cui ogni atleta deve impegnarsi al massimo per conseguire la vittoria, non perdendo mai di vista **la direzione e il traguardo**, che è **Gesù crocifisso, 'origine e compimento della nostra fede'**.

San Paolo invita a tenere lo sguardo fisso su Gesù per avere davanti **un esempio**, ma soprattutto per avere la forza e il coraggio di **imitarlo**. Tenete lo sguardo fisso su Gesù **'perché non vi stanchiate perdendovi d'animo'** di fronte alle prove della vita. Ognuno di noi, in un modo o nell'altro, ha la propria croce da portare e spesso ci scoraggiamo e vorremmo scollarla dalle spalle perché ci sembra troppo pesante, superiore alle nostre forze. Sappiamo però che il **Signore 'fa le**

croci su misura, ossia proporzionate alle capacità di sopportazione di ciascuno, al punto che, dice un saggio proverbio, **‘se tutti portassimo la nostra croce in piazza, vedendo quella degli altri, tutti riprenderemmo la nostra’**. L’ha detto anche **Gesù**: *‘Chi vuol essere mio seguace, rinneghi se stesso, prenda la **‘propria croce’** e mi segua’*. Non serve lamentarsi, ma dobbiamo solo **pregare** perché il Signore ci aiuti a portarla con merito.

*** Dell’episodio evangelico vorrei sottolineare soltanto il rapporto di amicizia tra Gesù e la famiglia**, formata da Marta, Maria e Lazzaro. Abitavano a **Betania**, cittadina che dista 5 chilometri da Gerusalemme e ogni volta che Gesù si recava al tempio, era ospite di questa famiglia, come avvenne la sera in cui hanno voluto festeggiare con una cena la resurrezione di Lazzaro.

Il rapporto di amicizia di Gesù con la famiglia di Betania è **il simbolo della vicinanza e dell’amicizia che Gesù nutre verso ogni famiglia**. La famiglia è di istituzione divina ed è l’immagine della **Famiglia Trinitaria**, formata dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. Per questo **la famiglia è indistruttibile**, nonostante gli attacchi che oggi le vengono mossi da ogni parte. La famiglia è una **istituzione primaria**, destinata a rimanere **cellula e fondamento** della Chiesa e della società. E’ vero che oggi la famiglia sta attraversando un momento di crisi, ma **non è una crisi distruttiva**, bensì è **una crisi di crescita**, che la renderà più stabile e più desiderabile.

Parlando della famiglia non possiamo non fare riferimento al **Sinodo mondiale dei Vescovi sulla famiglia** che si svolgerà a Roma nell’ottobre prossimo, per il quale bisogna incominciare a **pregare** perché lo Spirito Santo illumini i Padri sinodali nel ricercare e trovare le soluzioni adatte ai tanti e gravi problemi che assillano la famiglia oggi.

***Conclusione**

- Oggi è la **domenica delle palme o degli ulivi**, usati soprattutto dai bambini a Gerusalemme per festeggiare l’ingresso di Gesù nella Città santa. Da allora l’ulivo è diventato **simbolo di festa e di pace**. Al termine della santa Messa ogni capofamiglia preleverà un **ramoscello di ulivo benedetto** e lo porterà a casa, collocandolo **dietro il Crocifisso** (dopo averlo ben spolverato e baciato!) come simbolo, augurio e impegno di pace. **La vera pace del credente e della famiglia cristiana è Gesù stesso**. Lo preghiamo perché doni la Sua pace a ciascuno di noi e ad ogni nostra famiglia.

- Oggi si celebra a Roma e in tutto il mondo la **‘Giornata diocesana della Gioventù’**, mentre la **‘Giornata Mondiale della Gioventù’** si celebrerà a fine luglio del prossimo anno 2016 a **Cracovia**, in Polonia, sul tema: **‘Beati i misericordiosi’**, in sintonia con il tema **dell’Anno Santo della Misericordia**. Preghiamo per **tutti i giovani** della nostra comunità e del mondo, perché possano trovare **nella fede** il vero senso della loro vita e **in Gesù Cristo** la fonte della felicità che vanno affannosamente cercando.

Cerca in Internet e su Facebook il

SITO

don giovanni tremolada.it

troverai il testo con la viva voce delle omelie e molto altro

Vedere poi alla voce **‘CONFESSIONI’** l’articolo:

**‘IL VERO VOLTO DI CRISTO SI CONTEMPLA NEI SACRAMENTI!
DELLA CONFESSIONE E DELL’EUCARISTIA’**